



COMUNE DI FANO

Provincia di Pesaro e Urbino

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Nr. **374**

del **24/08/2012**

OGGETTO: OGGETTO: ADOZIONE DEL PIANO ATTUATIVO COMPARTO DI RICUCITURA URBANA IN LOC. SASSONIA V.LE D.ALIGHIERI - ST1_P11 ai sensi dell'art. 15 comma 5 e dell'art. 30 della L.R. 34/92 e s.m.i.Ditta proponente: La Sassonia S.r.l.

L'anno **duemiladodici**, il giorno **ventiquattro** del mese di **agosto** alle ore **10.00** nella Residenza Municipale della città di Fano, convocata su invito del Sindaco, disposta nei modi di legge, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei signori:

1) AGUZZI STEFANO	<i>SINDACO</i>	Presente
2) CUCUZZA MARIA ANTONIA RITA	<i>VICE SINDACO</i>	Presente
3) FALCIONI MAURO	<i>ASSESSORE ANZIANO</i>	Assente
4) ANTOGNOZZI SIMONE	<i>ASSESSORE</i>	Presente
5) DELVECCHIO DAVIDE	<i>ASSESSORE</i>	Presente
6) LOMARTIRE GIANLUCA	<i>ASSESSORE</i>	Assente
7) MANCINELLI FRANCO	<i>ASSESSORE</i>	Assente
8) SANTORELLI ALBERTO	<i>ASSESSORE</i>	Presente
9) SERFILIPPI LUCA	<i>ASSESSORE</i>	Presente
10) SEVERI RICCARDO	<i>ASSESSORE</i>	Assente
11) SILVESTRI MICHELE	<i>ASSESSORE</i>	Presente

Assenti: **4**

Presenti: **7**

Assume la Presidenza il Sig. **AGUZZI STEFANO**

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione il Segretario Generale **RENZI ANTONIETTA**

OGGETTO: OGGETTO: ADOZIONE DEL PIANO ATTUATIVO COMPARTO DI RICUCITURA URBANA IN LOC. SASSONIA V.LE D.ALIGHIERI - ST1_P11 ai sensi dell'art. 15 comma 5 e dell'art. 30 della L.R. 34/92 e s.m.i. Ditta proponente: La Sassonia S.r.l.

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la seguente proposta di deliberazione

PREMESSO CHE:

- la ditta La Sassonia S.r.l. in qualità di proprietaria dell'area distinta al catasto terreni al foglio 38 mappali 124 – 2238 – 2240 (parte) 128 – 129 – 610 – 2030 – 130 – 1758 – 1773 il giorno 02/05/2011 Prot. n° 28415 e successive integrazioni, ha presentato domanda di Piano Attuativo per il comparto identificato dalla scheda ST1_P11 – "COMPARTO DI RICUCITURA URBANA IN LOC. SASSONIA V.LE D.ALIGHIERI";

- il P.R.G. vigente attraverso la scheda tecnica ST1_P11 prevede i seguenti indici edificatori e prescrizioni:

ST	SUL	UT	ZONA	SUP	zona omogenea	SUL	zona omogenea
11.335	3.854		0,34	C2		6.783	3.854
			F1	463			
			P1	1.735			
			P2_pr	2.353			

"Il comparto di cui alla presente scheda individua un'area residenziale di ricucitura urbana in località Sassonia. Le previsioni avranno attuazione mediante intervento diretto, subordinato ad un progetto planivolumetrico esteso all'intera area del comparto unitario così come perimetrato nelle tavole di Piano e conforme a tutte le prescrizioni delle singole zone omogenee che lo compongono. L'intervento potrà essere realizzato soltanto a seguito del suo convenzionamento e conformemente a quanto previsto nella SCHEDA PROGETTO di riferimento";

- si rende necessario attuare tale previsione di P.R.G. con un Piano di Lottizzazione, ai sensi dell'art. 30 della L.R. 34/92 e s.m.i. , in quanto la proposta presentata prevede la ripermetrazione del comparto, una diversa distribuzione interna nonché una diversa composizione planivolumetrica;

VISTO il progetto proposto dalla ditta lottizzante in data 2/05/2011 Prot. 28415 e successivamente integrato in data 27/07/2011 prot. 51088, con richiesta ripermetrate il comparto in base ai confini e alla superficie territoriale reale diminuendo la SUL realizzabile, con i seguenti parametri:

ST	SUL	ZONA	SUP	zona omogenea	SUL	zona omogenea
11241,94	3820,25		C2		6527,88	3820,25
		F1	672,84	(cab.ENEL 29,30)		
		P1	1279,20			
		P2_pr	2652,87			

Composto dai seguenti elaborati come predisposti dai progettisti Arch.Scarlatti Raffaella, Arch. Mariotti Andrea, Ing. Zandri Lorenzo:

- Norme Tecniche di Attuazione
- Elaborato A – Relazione illustrativa, rilievo fotografico;
- Elaborato B – Relazione Legge Regionale n. 14 del 17/06/2008;
- Elaborato C – Specifiche tecniche per l'esecuzione delle OO.UU.;

- Elaborato D - Computo Metrico ed elenco prezzi;
- Elaborato E – Rendering;
- Computo metrico – impianto di pubblica illuminazione (a firma dell'Ing. A Montanari);
- Relazione geologica, geomorfologica ed idrologica;
- Relazione previsionale di clima acustico
- Schema di convenzione
- Tav. 01 A – Inquadramento generale
- Tav. 01 U – Planimetria stato di fatto – rilievo quotato
- Tav. 02 U – Stato di Fatto, Profili;
- Tav. 03 U – Superficie Comparto
- Tav. 04 U – Standard Urbanistici
- Tav. 05 U – Fili Fissi;
- Tav. 06 U – Aree Pubbliche – Private;
- Tav. 07 U – Planivolumetrico;
- Tav. 01 P – Segnaletica stradale;
- Tav. 02 P – Verde Pubblico;
- Tav. 03 P – Arredo urbano;
- Tav. 04 P – Rete stradale;
- Tav. 05 P – Profili stradali;
- Tav. 06 P – Sezioni Stradali;
- Tav. 07 P – Linea acquedotto;
- Tav. 08 P – Gas metano;
- Tav. 09 P – Linea Telecom;
- Tav. 10 P. – Rete Enel;
- Tav. 11 P – Linea Fogna Nera;
- Tav. 12 P – Linea Fogna Bianca;
- Tav. L1 Impianto di Pubblica illuminazione (a firma dell'Ing. A Montanari)
- Tav. 01 PL – Lotto 1;
- Tav. 02 PL – Lotto 2;
- Tav. 03 PL – Calcolo SUL e indice di Permeabilità.

VERIFICATO che, come previsto dal comma 6 dell'art. 90 delle NTA del PRG, per il piano proposto può essere previsto un diverso perimetro in Variante al PRG ai sensi del comma 5 dell'art. 15 della L.R. 34/92 in quanto non incide sul dimensionamento globale del PRG e non comporta modificazioni alle destinazioni d'uso delle aree, alle norme tecniche di attuazione del piano, alla distribuzione dei carichi insediativi ed alla dotazione degli standards di cui al decreto ministeriale 1444/1968;

PREMESSO inoltre che l'art. 97 delle NTA del PRG del comune di Fano approvato con D.C.C. n° 34 del 19/02/2009 il quale prevede che “la quota pavimento del piano parzialmente interrato dovrà essere posta a ml. 0,50 sopra la falda freatica e detto piano dovrà avere un'altezza netta interna non superiore a ml. 2,50. L'altezza massima viene calcolata dal piano di calpestio relativo al primo solaio fuori terra”.

Questo comporta l'impossibilità di realizzare il piano interrato, mentre il piano parzialmente interrato viene computato ai sensi dell'art. 13 del REC come superficie utile lorda.

L'impossibilità di realizzare il piano interrato non permette di trovare i posti auto richiesti per soddisfare lo standard di PRG sia all'interno della struttura sia nelle aree esterne rimanenti;

CONSIDERATO che le tecniche costruttive attuali consentono, nel rispetto di lavori eseguiti a regola d'arte, l'impermeabilizzazione dei vani interrati da possibili interferenze con la falda freatica, in linea con quanto già deliberato dalla Giunta Comunale con atto n. 121 del 22/05/2012 “ADOZIONE VARIANTE NON SOSTANZIALE AL P.R.G. RELATIVAMENTE AD UN LOTTO IN VIA DELLA MARINA E AD UN LOTTO IN LOC. PONTESASSO STR. ADRIATICA SUD, AL FINE DI PREVEDERE LA POSSIBILITÀ DI REALIZZARE LOCALI

INTERRATI AL DI SOTTO DELLA QUOTA DI FALDA, AI SENSI DELL'ART. 15 COMMA 5 DELLA L.R. 34/1992 E SS.MM.II. si propone di adottare la modifica non sostanziale al P.R.G. ai sensi dell'art. 15 comma 5 della L.R. 34/92 s.m.i. onde consentire la possibilità di realizzare locali interrati al di sotto della quota di falda per i lotti di cui sopra;

VISTA la nuova proposta trasmessa il 27/07/2011 prot. 51088 che si adegua alle prescrizioni dell'Ufficio Pianificazione territoriale.

Il Progetto mantiene la stessa suddivisione dei lotti individuando 2 lotti, accorpendo in un unico edificio i tre previsti nel lotto mantenendo una forma a "C" mentre l'altro edificio è disposto lungo un unico asse terra - mare.

In sintesi le principali caratteristiche dell'intervento sono così riassumibili:

- 52 Unità residenziali per un totale di 3820,25 metri quadrati di SUL nel rispetto del comma 4 dell'art. 38 delle NTA del PRG il quale prevede un numero massimo del 20% delle unità, con taglio inferiore a 54 mq di superficie calpestabile;
- Gli edifici sono disposti su tre piani fuori terra;
- Previsione di 59 parcheggi pubblici e 105 parcheggi privati e 672,84 mq di verde pubblico;

VISTI i seguenti pareri espressi sul progetto:

Provincia di Pesaro e Urbino Servizio 4.2 - P.O. 4.2.2. "Assetto e tutela idraulica ed idrogeologica negli strumenti di trasformazione del territorio" - con il quale è espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380, parere n° 2920/11 del 22/11/2011 (depositato agli atti al 1.) condizionato al rispetto delle seguenti prescrizioni:

- *Per la progettazione delle opere strutturali andranno predisposti la relazione geologica e lo studio geotecnico che rispettivamente espongano e commentino i metodi ed i risultati delle indagini di caratterizzazione e modellazione geologica e geotecnica del sito, supportati da specifiche indagini geognostiche, con prove in sito ed in lab oratorio, secondo quanta disposto dalle NTC 2008.*
- *Nel contesto della progettazione esecutiva, verificata l'esatta geometria degli sbancamenti rispetto alle reali condizioni al contorno, andranno effettuate puntuali veri fiche di sicurezza sui fronti di sbancamento, secondo le indicazioni contenute al paragrafo 6.8.6 "Fronti di scavo" del D.M. 14/01/2008. Sulla base degli esiti di tali verifiche andrà valutata la necessità di ricorrere all' esecuzione di opere di presidio o strutture di sostegno, prima o durante l' esecuzione degli scavi, a salvaguardia delle eventuali strutture ed infrastrutture esistenti.*
- *In ordine alle modalità esecutive degli sbancamenti andranno inoltre adottate le normali precauzioni, evitando fronti di sbanco verticali ed il posizionamento di sovraccarichi a ridosso del perimetro di sbanco.*
- *Le operazioni di scavo andranno eseguite in periodi di scarse precipitazioni, evitando di lasciare i fronti esposti per lunghi periodi agli agenti atmosferici e procedendo progressivamente all' esecuzione delle strutture.*
- *Considerata la presenza sul sito di una falda piuttosto superficiale, durante l'esecuzione delle operazioni di sbanco si dovranno adottare soluzioni tecnico progettuali, atte ad evitare l'allagamento degli scavi (tipo Well-Point o simili) ed interferenze delle acque con i terreni di fondazione e le strutture da realizzarsi.*
- *La realizzazione dei riporti, compresi quelli delle strade e dei piazzali, dovranno essere eseguiti utilizzando materiali appartenenti alle classi A1-A3 della classifica CNR-UNI 10006, da porre in opera per strati successivi (max 20 cm), opportunamente costipati, previa scorticatura dei terreni in posto.*
- *Per le strutture in progetto andranno previste fondazioni adeguatamente immorsate all'interno di uno strato competente.*
- *Gli interventi strutturali, la cui esecuzione resta subordinata all'osservanza degli adempimenti previsti nella Parte II Capo IV del D.P.R. n 380/2001 e nelle LL.RR. n.ri 33/84*

e 18/87, dovranno risultare rispondenti alle disposizioni contenute nelle specifiche norme tecniche, con particolare riguardo alle indagini previste dal D .M. 14 gennaio 2008.

Per quanto attiene al sistema di regimazione e smaltimento delle acque bianche: _

- Andra limitata l'impermeabilizzazione delle superfici scoperte, privilegiando l'utilizzo di pavimentazioni permeabili o semipermeabili.
- Sull'ambito d'intervento andrà realizzato un adeguato sistema di regimazione delle acque superficiali, attuando le previsioni di progetto riportate nella parte introduttiva del presente provvedimento. Andra pertanto realizzata la raccolta delle acque meteoriche all'interno dell'area con allaccio della nuova condotta alla fognatura esistente acque bianche.
- Nella progettazione e nella costruzione delle condotte fognarie acque bianche e nere dovrà essere comunque garantita l'affidabilità dell' opera in relazione al grado di sicurezza statica, di resistenza alla corrosione, di integrità della tenuta nel tempo, tenendo conto della caratterizzazione geologica - geotecnica dei terreni interessati dal tracciato delle tubazioni.
- Le cisterne di raccolta delle acque meteoriche dovranno essere dotate di un troppopieno, da convogliarsi alla linea fognaria acque bianche prevista in progetto o alla condotta esistente.
- Per evitare accumuli idrici ed infiltrazioni in corrispondenza delle strutture controterra (piani interrati, opere di contenimento, ecc..), queste andranno adeguatamente impermeabilizzate e sempre munite di drenaggio a tergo, su tutta l' altezza del paramento, con canaletta alla base che consenta la raccolta delle acque, da convogliarsi con condotte a tenuta fino allo smaltimento nel recapito finale.

U.O. Nuove Opere del Comune di Fano parere del 20-2-2011 Prot. 84882 (depositato agli atti al 2.) favorevole a condizione che vengano rispettate le seguenti condizioni:

“Strade, parcheggi e marciapiedi

- Anche se la proposta è conforme alla Scheda Progetto, si ritiene di dover evidenziare che, trattandosi di un intervento progettuale ex novo, appare anacronistica l'assenza di continuità del percorso pedonale nel lato sinistro (per chi entra da via D.Alighieri) della nuova strada.
- La scelta risulta non in linea con quegli standard che normalmente si cercano di perseguire nei nuovi interventi di pianificazione del territorio, pertanto si chiede di poter valutare soluzioni che consentano in quel tratto di disporre di un marciapiede che, in deroga alla larghezza di em. 150, risulti almeno di em. 90.
- Nella parte terminale della nuova strada la larghezza dei marciapiedi a servizio degli stalli per disabili dovrà essere portata a em. 90 in luogo dei em. 70 proposti per consentire il transito di persone su sedia a ruote nel rispetto della normativa.
- Si condivide la scelta di realizzare una pavimentazione drenante nei parcheggi tuttavia, sempre nel rispetto delle norme inerenti il superamento delle barriere architettoniche, gli stalli destinati ai disabili andranno pavimentati con la stessa finitura del fondo stradale bitumato ed in corrispondenza degli stessi il cordolo dei marciapiedi dove essere adeguatamente ribassato.
- Per garantire il corretto smaltimento delle acque meteoriche nella cunetta alla base dei cordoli ,la pendenza trasversale della strada dovrà essere pari al2,5%.
- Dovrà essere realizzato un unico piano di sbancamento introducendo sia sotto i marciapiedi che sotto i parcheggi 10 stesso pacchetto stradale prevedendo l'impiego del pietrisco di cui alla voce 19.13.001.002 del Prezzario Regionale sotto i marciapiedi e l'impiego dello stabilizzato cui alla voce 19.13.001.001 sotto il grigliato dei parcheggi.
- In corrispondenza della pavimentazione in masselli grigliati, sopra lo strato di sottofondo in misto granulare, dove essere posato un manto di geotessile a filo continuo (voce 19.14.035 del Prezzario) avente funzione di contenimento della graniglia di allettamento di tale pavimentazione .
- I cordoli dovranno essere tutti rigorosamente a sezione piena (introdurre precisazione nella voce di Elenco Prezzi) ed andranno posizionati ovunque non siano presenti manufatti (ad esempio muretti di recinzione) di contenimento ed anche a delimitazione dei grigliati dei parcheggi rispetto alla sede stradale bitumata.

- *I chiusini di tutti i pozzetti di tutte le reti tecnologiche dovranno essere in ghisa sferoidale con resistenza a rottura t 40.*

Computo metrico

- *La voce 02.01.001 relativa allo sbancamento deve essere sostituita con la voce 19.01.002 del Prezzario Regionale .*
- *Dovrà essere previsto l'onere dello smaltimento, a norma di legge in discariche autorizzate, del prodotto derivante da tale lavorazione essendo escluso dalla voce di cui sopra.*
- *Dovrà essere eliminata dal computo la voce NP 1 parcheggi.*
- *Dovrà essere sostituita la voce 03.03.001.003 del massetto per i marciapiedi con le voci 03.01.002.001 (per spessori fino a cm. 7) e 03.01.002.002 (per spessori oltre 7 cm. per ogni cm. in pili); andrà ovviamente mantenuto 10 spessore previsto di cm. 15 e la rete di armatura dello stesso dovrà essere 0 8 con maglie cm. 20X20.*
- *Dove essere previsto l'onere per la fornitura e posa in opera, nelle 3 aree verdi pili grandi, di n° 3 panchine da posizionare a ridosso del marciapiede per evitare la realizzazione di percorsi lastricati all'interno di tali aree.*

Pubblica illuminazione

- *All'Art. 1 delle Specifiche Tecniche (nuova versione trasmessa il 01-12-2011) si prevede correttamente di dotare i punti luce di apparecchi per il sistema di telecontrollo; ovviamente andrà adeguato in tal senso il computo metrico rivolgendosi ad Aset per le specifiche tecniche.*
- *Si prende atto di quanto riportato all'Art. 1 delle Specifiche Tecniche di cui sopra in merito all'allaccio dell'impianto al quadro esistente in prossimità dello "Sport Park" già concordato con i tecnici Aset.*
- *Ognuna delle n°3 aree verdi più grandi dovrà essere dotata di n° 1 lampioncino.*
- *Con riferimento all'esecutivo della Tav.L1 si prescrive che il coperchio in ghisa del pozzetto sia carrabile quindi con resistenza a rottura t.40 e che il pozzetto sia senza fondo.*
- *Al termine dei lavori di realizzazione delle opere di urbanizzazione dovranno essere consegnati, in originale, allegati alla contabilità finale, il certificato di conformità dell'impianto e la certificazione della ditta produttrice dei corpi illuminanti attestante la loro conformità alla L.R. N. 10/2002.*
- *L'impianto verrà preso in consegna previa verifica dello stesso da parte di ASET Servizio Pubblica Illuminazione in quanto gestore degli impianti.*
- *All'atto della scelta dei lampioni la D.L. dovrà confrontarsi con la scrivente e con ASET Servizio Pubblica Illuminazione per verificare che gli stessi non creino problemi quando dovranno essere effettuati gli interventi manutentivi*

COMPUTO METRICO

- *La voce 02.01.003 relativa allo scavo a sezione obbligata dovrà essere sostituita con la voce 17.01.003 del Prezzario Regionale .*
- *Dovrà essere previsto l'onere dello smaltimento, a norma di legge in discariche autorizzate, del prodotto derivante dagli scavi essendo escluso dalla voce di cui sopra.*
- *La voce 02.02.001 relativa al rinterro degli scavi dovrà essere sostituita con la voce 19.13.001.001 del Prezzario Regionale come correttamente indicato nell'esecutivo della Tav.L 1 .*
- *Dovrà essere prevista la quantità relativa ai basamenti in calcestruzzo dei pali, esclusi esplicitamente nella voce 15.08.028 ; per tale lavorazione utilizzare la voce 03.03.001.005 del Prezzario Regionale.*
- *Dovrà essere prevista una voce specifica relativa a tutte le lavorazioni necessarie per collegare il nuovo impianto al quadro esistente in prossimità dello "Sport Park" se del caso prevedendone anche la modifica mediante la sostituzione dei componenti secondo le specifiche indicazioni di Aset.*
- *Dovrà essere prevista una voce specifica relativa al sistema di telecontrollo del quale dovranno essere dotati i punti luce.*

Smaltimento acque meteoriche

- *Visto il parere espresso da Aset s.p.a. con la nota del 29.09.2011 Prot. 12655 nella quale viene rimarcata l'importanza del collettore esistente che attraversa il comparto proveniente da monte e scarica a mare, si chiede che Aset autorizzi espressamente l'immissione nello stesso delle acque meteoriche provenienti dal comparto.*
- *Visto il tracciato del collettore di cui sopra che attraversa terreni che rimarranno privati, andrà verificata l'esistenza di servitù ipogea ed eventualmente attivata appositamente a favore di Aset*
- *Le scelte progettuali andranno integrate recependo i contenuti del "Piano di tutela delle acque" approvato dalla Regione Marche con D.C.R. n.145 del 26/0112010 che prevede la realizzazione di appositi manufatti per il trattamento delle acque di prima pioggia e per il loro successivo smaltimento nel collettore delle nere.*
- *La documentazione allegata alla contabilità finale dovrà contenere una copia completa del Progetto strutturale delle vasche interrato (di prima pioggia) da depositare all'Ufficio Sismico del Servizio Acque Pubbliche Rischio Idraulico e Sismico della Provincia di Pesaro - Urbino.*
- *Lo Schema di Convenzione, introducendo un nuovo ed apposito articolo, dovrà prevedere, a carico dei proprietari delle unità immobiliari realizzate, la manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti per il trattamento delle acque di prima pioggia e dei relativi componenti che ne garantiscono il funzionamento.*
- *Non possono essere scomutate le opere relative alle aree private, (nello specifico il parcheggio con 36 posti) pertanto sarà necessario stralciarle sia dagli elaborati che dal computo metrico.*
- *Tutte le tubazioni in PVC per fognature correttamente previste della serie SN8, avranno avere appoggio e rinfilo in calcestruzzo per uno spessore di almeno cm 10.*
- *Le tubazioni in PVC, ad esclusione degli allacci delle caditoie, dovranno avere diametro minimo pari a mm 250, si prescrive inoltre che a partire dai pozzetti n°3 e n° 8 in luogo del Ø 315 sia impiegato il Ø 400.*

COMPUTO METRICO

- *La voce 19.01.001 relativa allo scavo a sezione obbligata dovrà essere sostituita con la voce 17.01.003 del Prezzario Regionale (relativa alla realizzazione dei sottoservizi) distinguendo le varie profondità sulla base del profilo proposto con la Tav. 12 p; conseguentemente andranno ricomputate le eventuali armature di protezione dello scavo di cui alla voce NP 03 il cui prezzo pari ad € 22/mq e da ritenersi equo.*
- *Dovrà essere previsto l'onere dello smaltimento, a norma di legge in discariche autorizzate, del prodotto derivante dagli scavi essendo escluso dalla voce di cui sopra.*
- *La voce 19.01.005 va eliminata in quanto tale lavorazione è già prevista nella voce 17.01.003 da utilizzare come già detto in sostituzione della voce 19.01.001.*
- *La voce N.P. 4 va eliminata in quanto trattasi di lavorazione propedeutica alla stesura del progetto esecutivo oggetto del presente parere.*

Tombamento degli scavi

- *Per il tombamento di tutti gli scavi che la Ditta dovrà realizzare si dovrà operare come segue:*
- *dentro il comparto: si dovrà impiegare esclusivamente misto granulometrico frantumato meccanicamente, tipo 0-25, (Codice di riferimento del Prezzario Regionale 19.13.001.001).*
- *fuori comparto: si dovrà impiegare esclusivamente misto cementato dosato a q.li 0,70 di cemento per metro cubo di impasto (Codice 19.13.002 del Prezzario Regionale).*

Ripristino degli scavi fuori comparto

- *Sopra il tombamento in misto cementato, in tempi brevi, dovrà essere eseguita la pavimentazione stradale in conglomerato bituminoso bynder dello spessore di cm. 10.*
- *La parte di sede stradale manomessa potrà essere riaperta al transito solamente ad avvenuta esecuzione di tale lavorazione.*
- *Asfaltature finali fuori comparto*
- *Alla fine dei lavori si dovrà operare come segue:*

- *sulla via chiusa esistente, su via D. Alighieri nel tratto che fronteggia il comparto ed in viale Adriatico nel tratto di collegamento via D. Alighieri -viale Ruggeri: si dovrà realizzare il tappeto d'usura di cm. 3 per l'intera larghezza stradale previa fresatura di pan spessore*
- *in Via D. Alighieri e in Via degli Schiavoni, nel tratto che fiancheggia il comparto, per tutto il suo sviluppo, previa fresatura, si dovrà realizzare il tappeto d'usura dello spessore di cm 3 esteso all'intera sezione stradale interessata da ripristini e comunque ad una sezione non inferiore a metà dell'intera sede stradale.*
- *Nell'esecuzione delle asfaltature occorrerà porre la massima attenzione affinché vengano realizzate le opportune pendenze atte a smaltire le acque.*

Convenzione

- *Art. 4 - 10 comma – il primo periodo va sostituito con il seguente: "La Ditta lottizzante, a scomputo degli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria, si obbliga a realizzare le opere di urbanizzazione previste dal Piano attuativo di cui all'articolo 2 comma 1 e meglio descritte nel progetto esecutivo presentato dalla Ditta lottizzante stessa corredato dei pareri dei vari Uffici Comunali, Servizi ed Enti ognuno per la parte di relativa competenza, previo rilascio del permesso di Costruire."*
- *Art. 11 -oneri diversi- aggiungere apposito periodo che preveda a carico della ditta l'onere dell'energia elettrica necessaria ad illuminare strade e parcheggi prima del trasferimento al Comune di dette aree*
- *Dovrà essere introdotto, come già detto, un articolo specifico che preveda a carico dei proprietari delle unità immobiliari realizzate, la manutenzione ordinaria e straordinaria delle vasche di prima pioggia e dei relativi componenti che ne garantiscono il funzionamento; tale obbligo andrà anche richiamato all'Art. 19.*

Varie

- *Tutte le aree che verranno cedute al Comune" lungo i tratti confinanti con proprietà private, qual ora queste ne siano sprovviste o siano dotate di recinzioni fatiscenti, dovranno essere recintate, con rete metallica di altezza pari a cm 180 su muri in c.a. come da esecutivo (sez.3.3) della Tav. 6p.*
- *Si prende atto di quanto riportato all'Art. 1 delle Specifiche Tecniche (nuova versione trasmessa il 01-12-2011) in merito alle linee aeree che ovviamente si intendono demolite ed interrare a completo carico della Ditta compreso l'onere da corrispondere all' ente gestore per effettuare il lavoro di sua competenza.*
- *Tutti gli elaborati andranno corretti in sintonia con le prescrizioni sopra descritte con particolare attenzione ai computi metrici che dovranno riportare i codici del Prezzario Regionale riferito all'anno 2011.*
- *Nel raccomandare di verificare la corrispondenza tra le planimetrie (legende comprese) ed i computi metrici, si precisa che, in caso di discordanza ,avranno val ore prioritario gli elaborati grafici"*

U.O. progettazione Traffico del Comune di Fano parere del 28/06/2011 Prot. 43302 (depositato agli atti al 3.) parere favorevole agli interventi riportati nelle planimetrie visionate alle seguenti condizioni:

- *"che i prezzi siano adeguati al nuovo prezzario ufficiale in materia di lavori pubblici, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 983 del 11/07/2011;*
- *che venga realizzata la segnaletica orizzontale così come previsto dalle Norme del N.C.d.S.: dovranno quindi essere delimitate la carreggiata e le banchine laterali;*
- *che le opere inerenti e fronteggianti la strada siano mantenute sempre in perfetta efficienza, mediante periodica manutenzione e che sia assicurata a carico del concessionario, idonea visibilità, anche in relazione alla veloci UI consentita nel tratto stradale in questione, sia agli utilizzatori degli accessi carrabili sia all'utenza stradale, tramite la riduzione della vegetazione prospiciente i luoghi cui insistono gli accessi carrabili, in modo da non creare pericolo e pregiudizio per gli stessi;*
- *che siano a carico della Ditta l'installazione e la manutenzione, fino alla consegna delle*

opere, della segnaletica orizzontale e verticale (con specifico riferimento alle prescrizioni tecniche impartite nel presente atto).

- Si precisa inoltre che i lavori di realizzazione della segnaletica verticale ed orizzontale potranno essere iniziati solo successivamente all'emissione di apposita ordinanza da parte di questa U.O.;

U.O. Verde Pubblico del Comune di Fano parere del 20/10/2011 Prot. 70291 (depositato agli atti al 4.) favorevole con le seguenti prescrizioni:

Dall'analisi dei documenti presentati al fine dell'elaborazione del parere di competenza sui progetto in oggetto, si comunica quanta segue:

- La superficie F1 del comparto è molto ridotta (mq 463) e da progetto risulta inoltre frammentata così da costituire una mera rifinitura delle aree a parcheggio.
- Dall'analisi degli allegati e degli elaborati grafici si evincono alcuni elementi che richiedono modifiche, come di seguito specificato:
 - Dalla Tavola 02 p, risulta una disposizione delle specie arboree non idonea agli spazi che so no destinate ad occupare. In particolare la piante di specie *Tilia cordata* (greenspire) sono riportate su un cordolo di terreno di larghezza pari aml ,40, peraltro adiacente a parcheggio. Si richiede pertanto che i tre tigli vengano riposizionati a sostituire i già previsti *Prunus* sulle due porzioni di terreno site sui lato ovest dell'area, piantumandoli ad una distanza minima di m 8 uno dall'altro. Nell'area del parcheggio ad est potranno essere piantumati alberelli di piccole dimensioni o piccoli arbusti, sempre in numero di tre.
 - Sempre relativamente alia Tav 02 p, si rileva un numero eccessivo di alberi di specie *Prunus cerasifera pissardii* piantumati nella fascia di terreno di mq 77,84 sui lato ovest del comparto. Si richiede quindi che sulla stessa superficie venga ridotto il numero di piante previste, passando da 7 a 4.
 1. Analogamente, risulta eccessivo il numero di arbusti di *Philadelphus white rock*, che dovrà essere dimezzato in ciascuna delle aree su cui è prevista la loro piantumazione. Si ricorda che la sistemazione del terreno dovrà precedere di qualche tempo la piantumazione delle essenze, così da permettere al suolo di stabilizzarsi, consentendo la piantagione ad un'altezza corretta, senza il rischio di approfondire eccessivamente il colletto della pianta, evitando i conseguenti rischi fitosanitari e di stabilità.
 2. **Computo Metrico Estimativo:** si richiede la modifica e correzione delle seguenti VOCI:
 3. 5. n.p. 1 verde: per *Tilia tomentosa*, diam. cm 18-20, e presente su **Prezzario RM** il cod. 20.01.063, con un prezzo unitario di € 143,41; in alternativa, su **prezzario Assoverde**, il prezzo unitario di *Tilia cordata* var. greenspire, diam. cm 18-20, e di € 162,80. Pertanto è da correggere la cifra indicata di € 210,00;
 4. 6 n.p. 2 verde: il prezzo unitario da **Prezzario RM** per *Prunus cerasifera Pissardii*, diam. cm 14-16 (piu che idoneo per piantumazioni), e di € 108,15 (cod. 20.01.081). Pertanto e da correggere la cifra indicata di € 240,00;
 - 8. n.p. 4 verde: per *Lagerstroemia indica* di dimensioni analoghe a quelle indicate, e presente su **Prezzario RM** il cod. 20.01.087.008, con un prezzo unitario di € 68,99. Pertanto e da correggere la cifra indicata di € 110,00.

A seguito delle modi fiche richieste dovranno essere proporzionalmente riviste le distanze degli alberi dai corpi luminosi, che dovranno essere valutate in modo cautelativo con il fine di evitare che le chiome degli alberi, a maturità, vadano a limitarne la luminosità.

ASET parere di competenza per ciascuna rete da realizzare del 28/09/2011 Prot. 12655 assunto agli atti il 29/09/2011 con Prot. 65041 (depositato agli atti al 5.) riportato qui di seguito:
-Rete distribuzione Gas:

- dall'analisi degli elaborati tecnici esaminati si esprime parere favorevole alla realizzazione dei lavori di posa della rete di distribuzione gas e di collegamento della

stessa alla rete esistente. Si ritengono inoltre congrui i relativi prezzi applicati nel computo metrico e nell'elenco prezzi.

-Rete Acquedotto:

- esaminati gli elaborati progettuali delle opere in oggetto, quest'Ufficio esprime, per quanto di competenza, parere tecnico favorevole a condizione che:
- i nodi idraulici identificati nel progetto con i numeri 1 e 2, dovranno necessariamente essere allocati all'interno di pozzetti in muratura a due teste completi di chiusini in GS 400 passo uomo. Le dimensioni dei pozzetti interrati non dovranno essere inferiori alle misure interne di 1.5 x 1.5 x 1.5
- le tubazioni di progetto dovranno essere posizionate ad una sprofondata di un metro, misurata sull'estradosso superiore della tubazione di progetto

-Rete Fognaria:

- esaminati gli elaborati si evidenzia che la condotta fognaria presente all'interno del comparto ha una notevole importanza in quanto raccoglie un ampio bacino d'utenza posto a monte al quale va aggiunta l'acqua meteorica durante gli eventi piovosi. Si chiede pertanto di porre la massima attenzione durante la realizzazione del comparto e attuare le dovute precauzioni impiegando le migliori soluzioni atte a proteggere la condotta. Qualora una o ambedue le condotte vengano danneggiate la ditta deve avvisare immediatamente l'ufficio tecnico servizio fognature per concordare le modalità di intervento i cui costi saranno a carico della stessa.
- Per quanto riguarda la condotta per acque reflue da realizzarsi nel comparto deve essere in PVC con Ø 250 minimo e deve essere posta a quota inferiore rispetto al collettore delle acque meteoriche per consentire il passaggio di una condotta Ø 200 e del relativo letto di posa e rinfiacco;

ASUR parere del 12/06/2012 (depositato agli atti al 6) favorevole a condizione che:

“si evitino intersezioni fra la rete idrica e quella fognaria; laddove ciò non sia tecnicamente possibile, QUELLA IDRICA SIA POSIZIONATA AD UNA QUOTA PIÙ ALTA RISPETTO A QUELLA FOGNARIA ed entrambe le tubazioni siano opportunamente contro – intubate al fine di minimizzare i rischi di un possibile inquinamento dell'acqua potabile a seguito di rotture della rete fognaria. Il sistema idropotabile deve essere realizzato prevedendo il ricircolo dell'acqua, per evitare punti terminali di stagnazione. Il parere è condizionato dall'acquisizione preliminare dei pareri dei gestori del pubblico acquedotto nonché della pubblica fognatura, in merito alla capacità di approvvigionamento idrico per i nuovi abitanti e dalla capacità del depuratore a recepire i nuovi scarichi. Le linee elettriche, telefoniche e le tubazioni del gas siano conformi per ciò che concerne materiali costruttivi e la loro disposizione (sia nel sottosuolo, sia al di sopra del piano di calpestio) alle normative di prevenzione e sicurezza attualmente vigenti, ivi comprese quelle relative alla emissione ed intensità dei campi elettromagnetici. Per ulteriori valutazioni di carattere geo-ambientale si rinvii la pratica agli enti preposti (Comune, Provincia, Arpan) ;

ENEL - DIS/MAT/NO/DTR/-ERM/ZOPU/UO3 trasmesso dalla ditta il 2/05/2011 Prot. 28415 (depositato agli atti al 7) in cui sono espresse le prescrizioni in merito alla fornitura di energia elettrica per l'area oggetto del Piano Attuativo;

TELECOM n. PNL011506 trasmesso dalla ditta il 2/05/2011 Prot. 28415 (depositato agli atti al 8) in cui sono espresse le prescrizioni in merito alla fornitura del servizio di telefonia per l'area oggetto del Piano Attuativo;

VISTI gli elaborati presentati il 15/05/2012 prot. 31668 e in data 7/06/2012 prot. 38645 trasmessi in adeguamento ai pareri precedentemente richiamati:

- Norme Tecniche di Attuazione
- Elaborato A – Relazione illustrativa, rilievo fotografico;

- Elaborato B – Relazione Legge Regionale n. 14 del 17/06/2008;
- Elaborato C – Specifiche tecniche per l'esecuzione delle OO.UU.;
- Elaborato D - Computo Metrico ed elenco prezzi;
- Elaborato E – Rendering;
- Computo metrico – impianto di pubblica illuminazione (a firma dell'Ing. A Montanari);
- Relazione geologica, geomorfologica ed idrologica;
- Relazione previsionale di clima acustico
- Schema di convenzione
- Tav. 01 A – Inquadramento generale
- Tav. 01 U – Planimetria stato di fatto – rilievo quotato
- Tav. 02 U – Stato di Fatto, Profili;
- Tav. 03 U – Superficie Comparto
- Tav. 04 U – Standard Urbanistici
- Tav. 05 U – Fili Fissi;
- Tav. 06 U – Aree Pubbliche – Private;
- Tav. 07 U – Planivolumetrico;
- Tav. 01 P – Segnaletica stradale;
- Tav. 02 P – Verde Pubblico;
- Tav. 03 P – Arredo urbano;
- Tav. 04 P – Rete stradale;
- Tav. 05 P – Profili stradali;
- Tav. 06 P – Sezioni Stradali;
- Tav. 07 P – Linea acquedotto;
- Tav. 08 P – Gas metano;
- Tav. 09 P – Linea Telecom;
- Tav. 10 P. – Rete Enel;
- Tav. 11 P – Linea Fogna Nera;
- Tav. 12 P – Linea Fogna Bianca;
- Tav. L1 Impianto di Pubblica illuminazione (a firma dell'Ing. A Montanari)
- Tav. 01 PL – Lotto 1;
- Tav. 02 PL – Lotto 2;
- Tav. 03 PL – Calcolo SUL e indice di Permeabilità

ATTESO che il piano di lottizzazione proposto non è soggetto alle procedure V.A.S. (Valutazione Ambientale Strategica) ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n° 1813 del 21/12/2010 in quanto ricade nel caso descritto all'art. 1.3 punto 8) – i piani attuativi di cui al titolo IV della L.R. 34/1992 che non comportano varianti ai relativi PRG non sottoposti a VAS, purché non contengano opere soggette alle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale o a Valutazione di Incidenza, secondo la vigente normativa;”

ATTESO che il piano di lottizzazione oggetto della presente deliberazione è conforme alla classificazione acustica del territorio comunale – approvata con delibera del Consiglio Comunale n. 387 del 15.12.2005 e con delibera del Consiglio Comunale n. 26 del 12.02.2009 – ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 28/2001;

VISTO che la Commissione Edilizia ha espresso nella seduta n. 1 del 19/01/2011 parere favorevole;

VISTO che il Piano di Lottizzazione ricade in parte in aree sottoposte a vincolo paesaggistico di cui all'art. 142 del D.Lgs 42/2004 per cui ai sensi dell'art. 37 della L.R. 34/92 e s.m.i.:

“Gli strumenti urbanistici attuativi relativi alle zone totalmente o parzialmente tutelate come bellezze naturali, devono essere corredati oltre che dagli elaborati di cui all'articolo 34 dei seguenti elementi:

- a) *relazione illustrativa degli obiettivi, dei criteri e delle modalità attuative in coerenza con le finalità indicate in sede di compilazione degli elenchi delle bellezze naturali;*
- b) *descrizione documentata dei caratteri vegetazionali, morfologici, paesaggistici e storico-culturali;*
- b) *documentazione fotografica dello stato attuale e cartografie in scala non inferiore a 1:500;*
- d) *tavole di progetto che illustrino:*
 - d1) *le modificazioni morfologiche, vegetazionali e di ogni altro elemento naturale costitutivo del paesaggio;*
 - d2) *gli interventi in materia di consolidamento dei terreni, di regimazione delle acque e di protezione delle risorse idriche;*
 - d3) *le indicazioni tipologiche e costruttive e la destinazione d'uso delle opere e delle sistemazioni oggetto degli interventi.”*

RITENUTO che quanto previsto dal suddetto articolo sia contenuto negli elaborati progettuali costituenti il piano, è stato richiesto il Parere alla Commissione Locale per il Paesaggio, che nella seduta n. 4 del 15/03/2012 Verbale n.ro 1 ha espresso parere favorevole con il suggerimento di valutare per le finalità di cui al D.P.R. 380/ 2001 e ss.mm.ii. approfonditamente anche l'inserimento di tecnologie da fonti rinnovabili in modo che siano armonizzate con il contesto progettuale approvato. Detto suggerimento sarà valutato in fase esecutiva;

VISTA la L. 17 agosto 1942, n. 1150 e s.m.i, Legge urbanistica;

VISTA la L.R. 5 agosto 1992, n. 34 e s.m.i, Norme in materia urbanistica, paesaggistica e di assetto del territorio;

VISTO il D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380 e s.m.i., Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia;

VISTA la lettera b) del comma 13 dell'art. 5 del D.L. 13-5-2011 n. 70 "Semestre Europeo - Prime disposizioni urgenti per l'economia" convertito il legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 12 luglio 2011, n. 106 per il quale "*i piani attuativi, come denominati dalla legislazione regionale, conformi allo strumento urbanistico generale vigente, sono approvati dalla giunta comunale*";

VISTO il comma 8 dell'art. 11 della L.R. 22/11 "Norme in materia di riqualificazione urbana sostenibile e assetto idrogeologico e modifiche alle Leggi regionali 5 agosto 1992, n. 34 "Norme in materia urbanistica, paesaggistica e di assetto del territorio" e 8 ottobre 2009, n. 22 "Interventi della regione per il riavvio delle attività edilizie al fine di fronteggiare la crisi economica, difendere l'occupazione, migliorare la sicurezza degli edifici e promuovere tecniche di edilizia sostenibile" che recita "In attuazione dell'articolo 5, commi da 9 a 14 del D.L. 70/2011 convertito, con modificazioni, in legge 106/2011, la Giunta comunale approva:

a) i piani attuativi conformi allo strumento urbanistico generale vigente o in variante al medesimo ai sensi dell' art. 15, comma 5 della L.R. 34/1992;.....”

VISTO il Piano Regolatore Generale vigente approvato con delibera n° 34 del 19/02/2009;

VISTO il Regolamento Edilizio Comunale vigente;

CONSIDERATO che il Piano di Attuativo di iniziativa privata in esame è conforme alle normative statali, regionali e comunali sopra elencate;

VISTI i seguenti pareri, richiesti ed espressi sulla suindicata proposta di deliberazione, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs.vo 18.08.2000 n. 267;

- Responsabile Servizio interessato Arch. Ariano Giangolini in data 16.8.2012 : favorevole;
- Responsabile di Ragioneria . Tiberi Angelo in data 21.8.2012 : non dovuto;

Ad unanimità di voti palesemente espressi;

DELIBERA

1. di ADOTTARE per le motivazioni riportate in premessa e nel rispetto delle prescrizioni degli uffici ed enti, ai sensi dell'art. 30 della L.R. 34/92 e s.m.i. e ai sensi dell'art. 15 comma 5 per la ripermimetrazione del comparto e la possibilità di prevedere la realizzazione dei locali interrati al di sotto della quota di falda, il **PIANO ATTUATIVO COMPARTO DI RICUCITURA URBANA IN LOC. SASSONIA V.LE D.ALIGHIERI - ST1_P11** sito in loc. Sassonia distinto al catasto terreni al foglio 38 mappali 124 – 2238 – 2240 (parte) 128 – 129 – 610 – 2030 – 130 – 1758 – 1773 e s.m. i., composto dai seguenti elaborati come predisposti dai progettisti Arch.Scarlatti Raffaella, Arch. Mariotti Andrea, Ing. Zandri Lorenzo:

- a) Norme Tecniche di Attuazione
- b) Elaborato A – Relazione illustrativa, rilievo fotografico;
 - Elaborato B – Relazione Legge Regionale n. 14 del 17/06/2008;
 - Elaborato C – Specifiche tecniche per l'esecuzione delle OO.UU.;
 - Elaborato D - Computo Metrico ed elenco prezzi;
 - Elaborato E – Rendering;
 - Computo metrico – impianto di pubblica illuminazione (a firma dell'Ing. A Montanari);
 - Relazione geologica, geomorfologica ed idrologica;
 - Relazione previsionale di clima acustico
 - Schema di convenzione
 - Tav. 01 A – Inquadramento generale
 - Tav. 01 U – Planimetria stato di fatto – rilievo quotato
 - Tav. 02 U – Stato di Fatto, Profili;
 - Tav. 03 U – Superficie Comparto
 - Tav. 04 U – Standard Urbanistici
 - Tav. 05 U – Fili Fissi;
 - Tav. 06 U – Aree Pubbliche – Private;
 - Tav. 07 U – Planivolumetrico;
 - Tav. 01 P – Segnaletica stradale;
 - Tav. 02 P – Verde Pubblico;
 - Tav. 03 P – Arredo urbano;
 - Tav. 04 P – Rete stradale;
 - Tav. 05 P – Profili stradali;
 - Tav. 06 P – Sezioni Stradali;
 - Tav. 07 P – Linea acquedotto;
 - Tav. 08 P – Gas metano;
 - Tav. 09 P – Linea Telecom;
 - Tav. 10 P. – Rete Enel;
 - Tav. 11 P – Linea Fogna Nera;
 - Tav. 12 P – Linea Fogna Bianca;
 - Tav. L1 Impianto di Pubblica illuminazione (a firma dell'Ing. A Montanari)
 - Tav. 01 PL – Lotto 1;
 - Tav. 02 PL – Lotto 2;
 - Tav. 03 PL – Calcolo SUL e indice di Permeabilità.

2. di DARE ATTO che il piano di lottizzazione proposto non è soggetto alle procedure V.A.S. (Valutazione Ambientale Strategica) ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n°

1813 del 21/12/2010 in quanto ricade nel caso descritto all'art. 1.3 punto 8) – i piani attuativi di cui al titolo IV della L.R. 34/1992 che non comportano varianti ai relativi PRG non sottoposti a VAS, purché non contengano opere soggette alle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale o a Valutazione di Incidenza, secondo la vigente normativa;”

3. di DARE ATTO che il piano di lottizzazione oggetto della presente deliberazione è conforme alla classificazione acustica del territorio comunale – approvata con delibera del Consiglio Comunale n. 387 del 15.12.2005 e con delibera del Consiglio Comunale n. 26 del 12.02.2009 – ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 28/2001;

4. di DARE ATTO che il responsabile del procedimento è l'arch. Adriano Giangolini, Dirigente del Settore V° Servizi LL.PP. e Urbanistica;

5. di DARE MANDATO al Dirigente del Settore V° Servizi LL.PP. e Urbanistica per tutti gli adempimenti relativi al perfezionamento della Convenzione Urbanistica, demandando allo stesso di apportare le modifiche e/o le integrazioni che potranno essere necessarie, fermo restando che non dovranno essere modificati gli aspetti sostanziali;

6. di DARE MANDATO al Dirigente del Settore V° Servizi LL.PP. e Urbanistica per tutti gli adempimenti conseguenti e necessari in ottemperanza a quanto prescritto dalla citata L.R. n.ro 34/1992.

LA GIUNTA

Ad unanimità di voti palesemente espressi;

DELIBERA

DI DICHIARARE il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.134 comma4 del D.L. n. 267 del 18.8.2000.

- Copia della presente deliberazione verrà inviata . per le procedure attuative ai seguenti uffici:
LL.PP - urbanistica , Giangolini .

DEL CHE E' REDATTO IL PRESENTE VERBALE, COME APPRESSO SOTTOSCRITTO.

Il Sindaco
F.to Sig. Aguzzi Stefano

Il Segretario Generale
F.to Dott.ssa Renzi Antonietta

La presente deliberazione di Giunta N. **374** del **24/08/2012** sarà pubblicata all'Albo Pretorio e contestualmente comunicata in elenco ai Capigruppo Consiliari ai sensi dell'art.125, comma 1, D. Lgs. n. 267/2000.

E' stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4° del D. Lgs. n. 267/2000;

Fano, li 27/08/2012

L'incaricato dell'ufficio segreteria
MANNA GIOVANNA